



The Association of European Vehicle Logistics

Brussels, 19 aprile 2016

COMUNICATO STAMPA

Cena annuale con dibattito dell'ECG

Gli Stati Membri frenano la digitalizzazione della logistica UE

L'incertezza giuridica e una mancanza di applicazione uniforme della normativa europea e internazionale esistente da parte degli Stati Membri sta rallentando il processo di vasta digitalizzazione del settore della logistica dei trasporti UE.

La mancanza di standardizzazione a livello europeo per quanto riguarda il trasporto multimodale e la documentazione è un ostacolo a soluzioni più lineari, snelle e flessibili nella logistica dei trasporti all'interno dell'UE.

Il vantaggio economico, sociale e ambientale della e-documentazione è chiara: 16,5 milioni di automobili trasportate ogni anno in Europa si traducono in 33 milioni di pezzi di carta o 135 tonnellate di carta.

L'industria dei corrieri espressi opera senza carta da oltre 20 anni con tracciamento elettronico e la prova online di consegna è accettata come standard in tutta l'UE.

Viceversa, l'applicazione nel settore dei trasporti è ostacolata da un'armonizzazione insufficiente a livello nazionale.

Un quadro giuridico per l'utilizzo di documenti di trasporto elettronici già esiste per il trasporto stradale, ferroviario e marittimo. La 'e-CMR Protocol' (2011) prevede l'utilizzo di lettere di vettura elettronica per il trasporto internazionale. Tuttavia, solo 8 Stati Membri dell'UE + Svizzera hanno ratificato questo trattato internazionale fino ad oggi.

Nel segmento ferroviario, non tutti gli Stati Membri dell'UE riconoscono le note elettroniche di vettura (e-CIM) e una costante incertezza giuridica persiste in alcune autorità nazionali circa la validità delle firme elettroniche o per il trasporto di alcune merci.

La direttiva UE sulle formalità di dichiarazione (RFD) 2010/65 / UE mira a semplificare, armonizzare e razionalizzare le procedure amministrative e di relazioni per i vettori marittimi che fanno scalo nei porti dell'UE.

Entro il 1° Giugno 2015 gli Stati Membri avrebbero dovuto attuare misure che avrebbero consentito la presentazione elettronica e la ricezione delle formalità di dichiarazione in materia di imbarcazioni, equipaggio e carico attraverso un'unica 'finestra' nazionale. Tuttavia, nessuno sforzo utile è stato fatto da parte della maggior parte degli Stati Membri per armonizzare i loro requisiti nazionali, che sfociano in un mosaico di sistemi e requisiti diversi, a volte anche all'interno dello stesso paese.

Parlando all'annuale cena-dibattito di ECG, svoltasi il 19 aprile presso il Parlamento Europeo, l'eurodeputata Gesine Meissner (liberale tedesco, gruppo ALDE) ha parlato apertamente della grande necessità di digitalizzazione nella logistica dei trasporti e della mancanza di una sufficiente armonizzazione a livello degli Stati Membri.

ECG è un membro attivo e stimato del Forum Trasporti digitale e logistica della Commissione, che sostiene la digitalizzazione del trasporto merci e della logistica. ECG sta anche lavorando a stretto contatto su questo tema con i produttori di auto attraverso il suo gruppo – di recente costituzione - Logistica di Veicoli Finiti.

Nota per l'editore:

ECG tiene la sua cena-dibattito ogni primavera presso il Parlamento Europeo per discutere argomenti di interesse e attualità per il settore. Quest'anno è stato ospitato la deputata Gesine Meissner. Il presente comunicato è disponibile anche in inglese e italiano. Si prega di consultare il sito web di ECG per il programma completo e le presentazioni.

Per maggiori informazioni contattare:

Mike Sturgeon

Executive Director

ECG – The Association of European Vehicle Logistics

+32 2 706 82 80

info@ecgassociation.eu

www.ecgassociation.eu

Background per gli editori

ECG, l'associazione europea della logistica dell'auto, rappresenta la voce dell'industria della logistica dei veicoli finiti in Europa sin dal 1997. ECG rappresenta gli interessi di circa 100 compagnie associate, tra cui piccole e medie aziende a conduzione familiare e multinazionali, ed è la principale sostenitrice del settore della logistica dell'auto europea.

ECG rappresenta tutte le modalità a livello europeo – stradale, ferroviario, marittimo e fluviale. I membri ECG forniscono servizi di trasporto, di distribuzione, stoccaggio, preparazione e servizi post produzione ai costruttori, agli importatori, alle compagnie di autonoleggio ed agli operatori di leasing auto in 28 stati membri oltre a Norvegia, Svizzera, Turchia, Russia e Ucraina. Essi sono proprietari o gestiscono oltre 421 navi car-carrier, 19.700 vagoni ferroviari dedicati, 84 chiatte fluviali e 24.000 bisarche.

L'industria gioca un ruolo importante contribuendo al successo economico dell' Unione Europea. I membri ECG generano un fatturato aggregato annuo di circa €22 miliardi ed il loro impatto economico sulle compagnie associate al settore è stimato in circa €55 miliardi annui. 105.000 Europei sono impiegate direttamente dall'industria e altri 253.000 sono indirettamente impiegati nel settore.